

PORDENONE

Il Consiglio comunale convocato per martedì sera

Per martedì sera, 8 corr., alle ore 20.30, è convocato in sede pubblica il Consiglio Comunale (sede segreta), il Consiglio Comunale. La riunione avrà luogo, come di consueto, nel trecentesco salone della Pinacoteca in Municipio. L'ordine del giorno — che rendiamo noto nel prossimo numero — molto ampio e comprende numerosi oggetti di importanza ed attualità — è il seguente: per quanto riguarda i problemi che la seduta sarà lunga e laboriosa, e si protrarrà probabilmente nella notte.

Le funzioni di Pasqua

Con i solenni riti del sabato Santo, conclusi ieri mattina verso le ore 11 dalla prima Messa pasquale, le funzioni di Pasqua nella chiesa della città hanno svolto e festa si è conclusa la settimana Santa. Oggi, festa di Pasqua, le funzioni si svolgeranno con molta solennità i nuovi la chiesa, ed alle ore 10.15, avrà luogo Domena la messa pasquale di terza. Nella scorso del quaresimale professore don Pasquale, professore don Pasqua ed esecuzione di musica dei Perosi da parte della cappella corale. Nel pomeriggio, alle 15.30, seguiranno i Vespri.

Domani negozi chiusi

L'Associazione Commercianti avverte i domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

La mostra delle vetrine

I premiati

Ecco la classifica dei premiati nella riuscissima "Mostra delle vetrine" promossa dall'Associazione Commercianti in occasione delle manifestazioni serali del venerdì Santo:

Primo premio assegnato: Ditta Italo Piastrini, alla quale è stata assegnata l'artistica coppa offerta dall'Associazione Commercianti di Udine.

Mercede: I p. ditta Umberto Gasparo; II p. ditta Giuseppe di Prampero; menzione onorevole di Teodorano.

Alimentari: I p. Luciano Fanuzzi; II p. Francesco Asquini.

Confettati: I p. ditta M. e C. Cevi; I p. Gava Martini; II p. Luigi Cevi; menzione onorevole Cevolini.

Cappelli, ombrelli, valigie: I p. Graziano Giovanni; II p. Antonino Giacopini.

Cadute: I p. Giacomo Camata; II p. Osvaldo Borsari; menzione onorevole Antonio Favero, Giacomo Pittini, Giacomo Berlin.

Fiori: I p. Giuseppe Pasini; II p. Fratelli Trentini.

Mobili: I p. Alvaro Airoldi; II p. Giuseppe De Mattia; menzione onorevole Francesco Danotti.

Giocattoli e articoli sportivi: I p. Manlio Pessi; II p. Luigi Sanzeri.

Liberete e cartolerie: I p. rag. Nestore Valbusa; II p. Maria Endrigo; menzione onorevole dottor Giacomo Ferrari, Giovanni Nocencio.

Fornimenti e metalli: I p. Giovanni Fanti; II p. ditta Paolo Moretti.

Mackinie: I p. Ferruccio Piva; II p. Pietro Tellari.

Ciabatte: I p. Giacomo Cicali; Cicali-Bertolani; I p. Giacomo Bristoli.

Elettricità: I p. Bruno Cielo; II p. Enrico Zavagno; menzione onorevole Ferdinando Terrazzini.

Foto e radio: I p. cav. Pietro Falomo; II p. cav. Pietro Pollini.

Oreficerie e orologerie: I p. Armando Caccia; II p. Luigi Vazzola ex Massarotto; menzione onorevole Tolomeo, Spagnoli.

Dolci e pasticciaria: I p. UNICA;

Delucidazioni dell'ing. Montini in merito alla "Udine-Portogruaro,"

Al sig. direttore.

In seguito a un articolo pubblicato su "Gazzettino" di martedì 1 aprile, di proposito di una interrogazione presentata dal deputato sartini al Ministro dei Lavori Pubblici circa la poca opportunità di continuare la costruzione delle ferrovie Portogruaro-Udine, purtroppo all'opera del Sindaco di Udine aveva proposto una risposta a quella giornata di cui oggi copia perché che dato tecnico che è bene che il pubblico conosca.

Sul "Gazzettino" di oggi 3 aprile ve ne intende pubblicato un altro articolo del titolo: «Decisa ripresa della Portogruaro-Udine».

A mio modo di vedere se la ferrovia deve essere ripresa, non solo per i vantaggi che si trarrà dalla nostra regione. Ma fra quanti anni potrà essere aperta all'esercizio con le tragiche condizioni del nostro bilancio così la difesa di rotte e tronche non ci permettono nemmeno di attenderne dopo binari delle linee attualmente in esercizio.

L'articolo di oggi "Gazzettino" dice che per costruire il ponte sul Tagliamento occorrono non meno di tre anni di lavoro. E allora si attendono i tre anni prima di buttare all'aria le nostre campagne fra Portogruaro e Udine rendendo le imprese con tanto bisogno che abbiano di fronte.

Le sono gradi se mi compiangerà pubblicare questo mio insieme con la lettera che le allego.

La ringrazio fin d'ora per l'ospitalità.

Ing. dott. Luigi Montini Zimolo Ispettore Capo Superiore Ferrovie dello Stato

Ecco la lettera inviata al "Gazzettino".

Al sig. direttore.

Leggo nel "Gazzettino" di martedì 1. Aprile un'intervista del dottor Cesatini al Ministro dei Lavori Pubblici per scopre quali esigenze di traffico nazionale o internazionale esistono, con cui la prossima linea ferroviaria Melfi-Portogruaro, e le loro ferrovie stessa il commento all'intervista stesso del suo prezzo giornale.

Le dico subito che l'intervista mi sembra giusta, però la questione va impostata in maniera un-

po diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Inoltre quand'anche si riuscisse a ultimare il corso stradale e i fabbricati della ferrovia (beninteso con successivi fortissimi stanziamenti di cui non si vede la possibilità) non si rischia di avere un approvvigionamento di cibo e di altri prodotti di consumo che non si correbbe il rischio di farne ecc. Si pensi che soltanto per ormare un binario di tutto il nostro lungo circa 50 km occorrono almeno 500 milioni, essendo che il costo di terra di cui si parla a questo punto di tempo una seconda edizione della ferrovia una linea-Macina che da oggi non si trova di meglio a non quanto i terreni e i fabbricati a privati.

Si vuole ovviare alla disoccupazione.

Ma allora procuriamo di spendere il denaro in opere utili, accorgendoci che si tratta di un investimento che si deve fare.

Il dottor Cesatini, nel suo articolo, dice che per costruire la ferrovia

stima che i costi sono di circa 100 milioni, ma non si sa se questo

è vero, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui si parla a questo punto di tempo è un po' diversa.

Dando corso ai lavori già appaltati nel tratto Bertiolo-Pozzolo prima ancora che sia costruito il tronco da Bertiolo a Pozzolo, si rischia di vedere sconciate a questo punto le belle campagne (quelle dove dove passare la ferrovia) senza alcun beneficio immediato per la nostra regione. Sono stati infatti assegnati 60 milioni per il tratto Bertiolo-Pozzolo, ma non si sa se somma di terra di cui

Le beatitudini

Il mattino era appena una comune, della gioia e della soffria quasi invisibile, ancora ferenza. Al vocare ch'era scoppato perduto nell'orizzonte. E un silenzio intorno, rotto in sfumatura soltanto dal rumore di sonno della turba che dormiva nella piccola valle. La gente, uomini, donne e bambini, tutti come bimbi, che avevano seguito Gesù.

Sull'altura, sotto un cedro che profumava la notte tiepida, Gesù vegliava in meditazione.

Gesù accolse sul volto la prima carezza della chiarità d'alba ed ebbe un brivido, un moto di smania di stanchezza e di sofferenza: i rumori che salivano, sempre più vivi e frequenti dalla valle, gli ridiedero serenità e una freschezza quasi infantile.

S'incamminò lentamente verso il luogo poco discosto dove dormiva Pietro con gli altri apostoli: gli toccò la spalla e Pietro fu subito, d'un balzo, in piedi:

« Maestro! »

« No, Pietro: nessun orecchio da staccare con taglio netto; né galli che cantano se non per questo mattino di beatitudine. Solo che voi dovete dare l'esempio: tra la gente che ci ha seguito, la notte già scorse gli occhi alla luce che il Padre mio ha donato agli uomini... ».

« Una parabolà, Maestro? »

« No, Pietro — e sorrisi — ora, tra la gente... ».

L'accampamento s'era intanto risvegliato completamente e Pietro girava tra i crocchi, incammandando di non fare tanto rumore: non perché il Maestro stava dormendo, ma, più importante, era in meditazione: meditava sempre, Lui: sempre in colloquio con l'inconoscibile.

Un bimbo, subito imitato da altri disse alla madre che aveva fame: le donne guardarono, senza parlare Pietro, che distolse lo sguardo imbarazzato.

« Incredibile — pensava, rilegendo la breve riva che portava al luogo dove Gesù stava meditando — incredibile come sia facile per questa gente profanare, con desideri assurdi, la promessa che ha fatto loro il Maestro di parlare, di dire loro parole di vita... ».

Per Pietro l'attesa della parola di Gesù era un sospeso soprannaturale che si doveva sentire nell'aria: e i bambini dovevano aspettare quelle parole come una musica dolcissima, i grandi come il più completo degli alimenti.

Per le parole di Gesù, Pietro aveva lasciato la casa in riva al lago, e la barca e le reti che fremevano luccicando, quando il pesce rimaneva preso: era tanto buono e indulgente Gesù, con lui, da perdonargli tutte le bizzarrie di uomo impulsivo.

Sembrava che Gesù non volesse mai dargli motivo di rimpiangere la decisione che aveva preso: il ricordo del lago, della sua donna, era, nei momenti di solitudine, pieno di pericolosa nostalgia.

Disse Pietro a Gesù:

« Maestro, la turba già aspetta impaziente: il giorno è già alzato... ».

Gesù, ancora una volta sorrise:

« Ha mangiato quella gente, stamane? »

« Sono due giorni che ti seguono, Maestro, e quel poco che avevano lo hanno consumato ieri... ».

Da uomo pratico aveva risposto, Pietro: senza aspettare il formularsi di un suo pensiero, di una sua creduta convinzione che voleva posporre tutto alla sete e alla fame delle parole che il Maestro avrebbe pronunciato.

« Provvedi intanto a dar loro da mangiare... ».

Pietro ormai non era in grado di reagire: la sua immediata reazione, il sorriso di Gesù avevano creato nei suoi pensieri e nei suoi impulsi una confusione insieme e rassegnata.

Così si avviò a cercare l'economia immaginando di divertirsi, al vedere la faccia di Giuda e le riserve brontolanti prima che si decidesse a fare la spesa per sfamare tante persone.

Pani e pesce: puzza di fritto, che si sarebbe diffuso nel polverone, che avevano sollevato i bambini correndo, che stagnava nell'aria immobile di sole: sudore e sudiciume.

Lui solo, Pietro, staccato dalla realtà nell'estasi del sogno, e sotto il cedro il Maestro che medita.

Lui solo, Pietro, trasportato da un nuovo desiderio, agli anni che precedettero la sua rinascita.

Il lago in collera e la trepidazione della sua donna; la pace del lago e la chiamà, all'alba, ai compagni per andare alla pesca. La sua vita legata alla vita degli altri dai vincoli del lavoro.

A. Funi: « Zingaresca »

« La pazzia di Funi si traduce, nella sua attività pittrica, in un costante andare verso la bellezza. Vi è nella sua mentalità d'artista un che di platonico, di ermafrodito e di inestabilmente gentile... ».

(G. De Chirico)

OMBRE DI IERI

Mito di VALENTINO Commiato di CHARLOT

In una edizione sonorizzata di « L'oggi dello scrittore », c'è stata proiettando sui nostri schermi, l'ultima immagine di Rodolfo Valentino ripropone lo esame del suo valore di attore.

Una avventurosa, quella di Valentino, non è comune, piccolo borgo del Lecosso, il 6 maggio 1930, alla morte del dottor veterinario entrò nel collegio d'arte « Sapienza » a Perugia per essere avviato alla carriera militare: studente svogliato ed indisciplinato, spesso per esercizi profitti. Sopra, migliore non ebbe, all'istituto navale di Venezia, dove non fu accolto per insufficienza toracica. Dopo due anni di scarsa applicazione, si scelse di andare sulla Costa Azzurra a dilungare la sua parte dell'erede paterna, il miraggio dei falchi: l'America. Vi giunse nei primi mesi del 1918, per vivere di mestiere: ormai un vero cowboy.

Ora il suo fantasma è ritornato sul schermo e parla con la voce di Giulio Perricotti. Le signorine, che i loro sogni si riconferito che loro sogni si realizzassero in lui, ma le nostre si trovano più ridicolo che a faticare. Valentino è ormai unaombra di tempi perduti.

Mentre i più popolari cowboy del film western si lanciano coraggiosamente al galoppo verso le loro ultime imprese, nonostante, nell'altro dopoguerra, le loro schermi sono diventati alla moda. In uno di questi incontrò l'attrice Norman Kerry, che lo fece assumere come cameraman alla Universal di Hollywood. Passarono tre anni di lavoro, mentre sotto la luce splendente dei riflettori, poi, il regista Rex Ingram gli affidò Spencer Chaplin, che affrontò la parte del gauchista John nel « Quattro cavalieri dell'Apocalisse ». « Fu una rivelazione », scrisse un biografo. Interpretò successivamente « Lo sceriffo » e « Salvo e arena » con Nita Naldi, « Monsieur Beaucarne » con Doris Kenyon, « Aquila nera » con William Banksy, e « Cobra », che fu

un clamoroso insuccesso. Più che la sua recitazione (ma quisque ait su su) del resto), egli era il tipo ideale di ormai impersone». Dal canto loro, i produttori, mettendo in « star-system » (divisione delle star), hanno voluto, ma non è possibile, che sia un'animazione del quadro, il linguaggio per esprimersi, il quale sarà tanto più difficile e importante quanto più grande sarà l'anima dell'artista.

L'arte è soprattutto magia.

Ha imparato ormai a scoprire e per sana intuizione la magia che può essere e quella che s'annuncia anche nell'arte della scultura e della pittura e l'essere arrivato dalla poesia e dalla narrativa non ha esposto rapporto con la definizione di critico letterario, illustrativo di valori non essenziali.

Il valore essenziale dell'arte, di ogni arte è tutto in questa immensa parola magia, che è qui e là, non importa sotto qual veste; semmai importa di notare se la testa che l'adorava è festiva o dimessa, completa o accennata soltanto; ma comunque cosa adorna anche noi, se

non già non siamo, ogni ornamento

è vano e superfluo. Il vestito può attrarre l'attenzione dei fatti, del mediocre, dei presuntuosi; occorre in realtà superarlo per la scoperta dell'essenziale.

Introduzione indispensabile qua-

sta per stabilire l'arte vera e quella che può apparire, sotto inganni diversi, come tale in una rassegna di opere, che i collezionisti Cetola e Cossio hanno messo insieme in questa primavera alla Galleria d'Arte di Trieste».

Si è sempre opposto questo quid magico come ciò che è arte, nonostante errori e disordini costruttivi, nonostante fughe e provvisorie assimilazioni, nonostante il ripetersi di uno schema o il rifugio senza pentimenti nel proprio orto contenutivo con un fiore e un muro sotto il sole di Dio.

Si può ovviamente questa magia intendere come anima del quadro o che è lo stesso come anima dell'artista nel quadro: non è possibile infatti che un'animazione non trovi il linguaggio per esprimersi, il quale sarà tanto più difficile e importante quanto più grande sarà l'anima dell'artista.

Si sono voluti accostare troppi tristellini, ad esempio, dei quali si può dire che non sfigurino, che non siano serieta d'impegno, che dimostrano di saper cominciare verso una meta che a loro stessi poi non è definita e chiara, quali Deletta, Perini e Predonzani, quest'ultimo soprattutto, che è anche l'artista più serio e più modesto e più interiore di Trieste.

Si sono voluti accostare troppi tristellini, ad esempio, dei quali si può dire che non sfigurino, che non siano serieta d'impegno, che dimostrano di saper cominciare verso una meta che a loro stessi poi non è definita e chiara, quali Deletta, Perini e Predonzani, quest'ultimo soprattutto, che è anche l'artista più serio e più modesto e più interiore di Trieste.

Si sono così artisti di indubbia

forma che qui non hanno opere re-

mativamente rappresentative dei loro

ruggiungimenti: De Chirico, ad es.

Di Pisis, un Guttuso, Seme-

ghini, Carenz e anche Cadorn, il

quadro di Morandi buono fin che si vuole, ma

insufficiente a rappresentarlo.

Difetti anche logici in una rassegna

collezionistica e meno male che i collezionisti esistono e che acqui-

stano ed espongono e pubblicano il-

loro arte, lottando coraggiosamente contro l'indifferenza del pubblico e dello stesso governo. (La costituzio-

ne del paese delle arti non nomina

l'arte).

Ma il discorso iniziale era diver-

so e non meritava digressioni: era

un discorso di magia. Orbene, le o-

pe che la contengono, sia pure

sotto vesti diverse sono in questa

rassegna: i due paesaggi di Gino

Rossi, la figura e la natura morta

di Cassinari, « Uomini e morte » di

Virgilio Guidi, Venezia di Carrà, la

natura morta di Morussi, la figura

di Biroli, il ritratto in legno di

« Pellegrino », la testa in legno di

« Delfino », la testa di Pon-

te, il busto di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in legno di « Sogno » di

« Sogno » di Biroli, la testa in

legno di « Sogno » di Biroli, la

testa in leg

BUONA PASQUA

LIBERTA'
p. a.

UFFICIO PUBBLICITA'
"LIBERTA'",
p. a.

Trattoria **Campana d'oro**
Proprietario A. D'OSVALDO
Piazza 1^o Maggio
p. a.

SIRENELLA
CUSSIGNACCO
p. a.

LA
Meceanografica
VIA AQUILEIA
MACCHINE PER SCRIVERE
CALCOLATRICI - RIPARAZIONI
COMPROVENDITE
p. a.

Garage Clocchiatti
VIA TREPPO, 20 - Telef. 41
p. a.

BRAMANTE
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Telef. 15-69
p. a.

Magazzini MOCENIGO
Via Mercatovecchio
p. a.

EMPORIO ACCUMULATORI
L. MIGOTTO
UDINE - Via Carducci - Tel. 1440
p. a.

UFFICIO D'AFFARI
GINO FONTANINI
Compra-vendita, case, terreni, auto, autotreni, cessioni
aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc.
UDINE - Via Manin, 9
Telefono 1360

Nuovo Magazzino Popolare
UDINE - EX PIAZZA S. GIACOMO
Per venire incontro alle classi meno abbienti
DA MARTEDÌ 8 CORRENTE
vendita straordinaria a prezzi ribassati di tutta la merce
esistente in negozio.

MALGRADO GLI AUMENTI!
SCONTO 15%
nelle stoffe uomo e lanerie da signora

SCONTO 10%
nelle seterie e cotonerie in genere

Tutto l'occorrente per le Spose a PREZZI SPECIALI
Prima di fare qualsiasi acquisto visitate il

Nuovo Magazzino Popolare
ex Piazza S. GIACOMO - Udine - ex Piazza S. GIACOMO

TROVERETE
QUALITÀ superiore nei tipi
BUON GUSTO nella scelta
PREZZI più bassi

Il Nuovo Magazzino Popolare formula i più CORDIALI
AUGURI alla sua affezionata clientela.

CALISTO COSSUTTI
OFFICINA MECCANICA - VENDITA - RICAMBI - ACCESSORI
UDINE - PIAZZALE CHIARVIS 13.A
p. a.

**IL MAGAZZINO
del LAVORATORE**
Via Paolo Canciani, 15 UDINE

porgo i più sinceri
Auguri Pasquali
a tutta la classe
lavoratrice

Veca
Società Anonima Italiana
SUCCURSALE DI UDINE - Via Pelliccerie 9
p. a.

ALBERTO SOMAGLINO
VIA MICESIO, 29^o UDINE
OFFICINA RETTIFICHE
ALBERI A COMITO
E CILINDRI :: :

La Riviera Fiorita
UDINE - Via Vittorio Veneto 10 - Tel. 14-25
augura buona Pasqua alla Spett. Clientela

Ditta F. MONTERISI
MODERNA TORREFAZIONE CAFFÈ
DEPOSITO ARTICOLI DOLCIARI
UDINE - Via Castellana, 2 - Tel. 10-35
p. a.

Argentina Calligaris
augura una lieta Pasqua a tutta
la sua affezionatissima Clientela

SAILA

Camel
il fine liquor
senza rivali

Distilleria CAMEL LIQUOR Udine
Telefono 15.53

CALZATURE TAM CALZATURE

UDINE - VIA POSCOLLE N. 21 - UDINE

Augura alla sua affezionata Clientela

Buona Pasqua

TAM CALZOLERIA TAM

Chiarmont
Emporio della Zootecnica
Via Cussignacco 38
p. a.

La RADIOPHORIA ZANI
Via Gemona 16
p. a.

DIANA & ROMANELLI
UDINE - VIA PIAVE 5 - TELEFONO 5-55
p. a.

Tintoria COMINO
Pulitura a secco - Cappelli - Pellicce
RIVA BARTOLINI
p. a.

Autorimessa "TORINO"
Rappr. Motocarro « BORDONE »
UDINE - Piazza 1 Maggio - Telef. 3-35
p. a.

EGILDO RONDO - UDINE
Vicolo Sillo 24-a Tel. 15-67 - Negozio: Palazzo Municipale, Tel. 1-41
p. a.

CENTRO AUTOCARRI - UDINE
AUTOTRASPORTI
Via Aquileia 108 (Palazzo Ermolli) - Telef. 16-71
p. a.

Sartoria Confezioni
AMADORI
Ricco assortimento stoffe - Impermeabili di tutte le marche
UDINE Via Rialto 3 - Tel. 4-44
p. a.

Bar Odeon
p. a.

Sartoria E. ZILLI
SUCC. G. GAUDIO
VIA CAVOUR 14 - Telef. 369
p. a.

ROIATTI
AUTOTRASLOCHI AUTOTRASPORTI
Servizi celeri ed accurati
UDINE - Viale 23 Marzo 24 - Telef. 635
p. a.

MARZANO FRANCESCO
VINI
UDINE - Via Marsala N. 34 - UDINE
p. a.

LAMBERTO PERUZZI
ACCORDATURE
VENDITA - CAMBI - RESTAURI
UDINE - Via Tomadini 24
p. a.

CASA del PNEUMATICO
di A. PARMEGGIANI
Riparazione e ricostruzione di coperture
auto - moto - camion. - Specialità cam-
bio del filo d'acciaio.
Sconti agli autisti di piazza
VENDITA COPERTURE NUOVE
E DI STOCK
UDINE - Via del Vascello N. 2
(angolo viale Palmanova) - Tel. 403

G. FLUMIANI
CICLI - ACCESSORI
UDINE
Via F. Mantica, 20 - Tel. 15.95
p. a.

IDRAULICA
FORNITURE TECNICO INDUSTRIALI
di A. GECLE
UDINE - Via Aquileia 34
p. a.

SAFTI S. A. Forniture Tecniche Industriali
UDINE - Via Manin 16 - Tel. 3-54
p. a.

**CASA della CALZA - L'ABBIGLIAMENTO
FATTORI**
UDINE - Via Rialto
p. a.

**LA CASA
DELLA SETA**
di Prevedello

ALTA MODA :: PELLICERIE
Augura alla Spett. Clientela i migliori auguri pasquali

Motocarro Macchitri
Rappresentante per il Friuli
RAFFAELLO SCARTON
Via del Bon, 16 UDINE Telef. 5-93
p. a.

Zanuttini Mario di Perseo
UDINE
PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE
VIA CASTELLANA, 46
UDINE - TEL. 16-20
p. a.

E. ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo 5 - Telef. 4-20
MACCHINE PER SCRIVERE - CALCOLATRICI
RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI
p. a.

NETTUNO
AGENZIA D'AFFARI DI LUIGI BUIATTI
Via Paolo Sarpi, 26 - Telef. 1082
p. a.

BAR - CAFFÈ
AL TIEMPIO
Ricevitoria « S. I. S. A. L. »
Via Poscolle N. 58-a - Tel. 19-31
p. a.

OROLOGERIA - OREFICERIA
Ernesto Franz & Fratello
UDINE - Via Mercatovecchio, 23
p. a.

Ditta Gino Patroncino
Cuoio - Pellami ed affini
augura alla sua affezionata
clientela i migliori auguri pasquali
VIA MANIN 4
p. a.

Da Tolmezzo
La RADIOPHORIA
di A. GRESSANI
Tolmezzo
p. a.

MENCHINI FERRUCCIO
TOLMEZZO
OREFICE - OROLOGIAIO - OTTICO SPECIALIZZATO
p. a.

Ditta FUMEI PAOLO
CALZATURE - CAPPELLI - VALIGIE - OMBRELLI
Via Cavour, 12 - TOLMEZZO
p. a.

Caffè Manin
TOLMEZZO
p. a.

Ditta Gio. Batta Rainis
già Dante Linussio - TOLMEZZO
CAMICERIE - MAGLIERIE - BORSETTE - GUANTI
CONFEZIONI - ARTICOLI DA REGALO
« Il negozio di fiducia »
p. a.

Il caffè QUERINI
e la Ricevitoria SISAL
TOLMEZZO
p. a.

**CASA della CALZA - L'ABBIGLIAMENTO
FATTORI**
Via N. Lionello - UDINE
p. a.